

ABBONAMENTI  
In Udine a domenica  
lio, nella Provincia, e  
nel Regno annuo L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pagine Stati dell'U-  
nione postale si ag-  
giungano le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano  
inserzioni, se non a  
 pagamento anticipato.  
Per una sola volta  
la IV pagina conte-  
sima 10 alla linea. Per  
più volte si farà un  
abbonamento. Articoli co-  
municati in lire per  
pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 23 agosto.

Fra le righe dei telegrammi pervenuti dall'Egitto si può leggere che gli inglesi sono stati battuti. E la seconda sconfitta che toccano. Non sarà l'ultima, dacchè gli arabi stanno in posizioni molto vantaggiose e forti ed abbiano per loro tutti i vantaggi del combattere su terreno proprio, in una stagione sfavorevole agli europei. Parecchi soldati inglesi furono colpiti da insolazione.

Di notizie politiche, niente. Molte congettture, molti si dice, molti ricami tessuti dall'abile fantasia dei giornalisti.

La Rassegna di Roma, che va alla cerca di articoli dimostranti l'isolamento nostro, ne pubblica uno della *Deutsche Zeitung* che avrebbe molta importanza se rispondesse alla verità delle cose e che ad ogni modo merita di essere riferito.

« La relazione tra i gabinetti di Roma e di Vienna sono amichevoli, ma nessun vincolo troppo stretto unisce l'Austria e l'Italia. Questa vorrebbe bene avvicinarsi all'accordo austro-tedesco e gli uomini di stato dirigenti in Italia hanno fatto seri tentativi per procurare ai loro paese il posto di terzo in questa alleanza, ma l'Austria è più ancora la Germania sono rimaste impassibili di fronte a questi tentativi e per così dire li hanno declinati. »

Questo fatto non ha nessun rapporto, come si potrebbe crederlo osservando superficialmente le cose, coll'irredenta e le sue gesta sovversive. A Vienna non si sospetta nemmeno l'ombra di accordo del governo Italiano cogli autori delle bombe.

« Non è l'irredenta, ma la situazione della politica universale che ha impedita l'Italia di essere ricevuta nell'alleanza austro-tedesca a cui aspira.... »

L'entrare dell'Italia in quest'alleanza darebbe al gabinetto di Roma il mezzo di dirigere una punta contro la politica della Francia e dell'Inghilterra in Oriente; l'Italia teutonica allora, senza potere offrire un compenso qualunque ai suoi alleati, d'ottenere che l'Austria e la Germania si coinvolgano, in causa degli affari d'Africa, in difficoltà colla Francia e l'Inghilterra. Una saggia diplomazia potrebbe, per piacere ai begli occhi dell'Italia, fare una tale politica d'avventura? »

Giornali francesi ed inglesi invece continuano a parlare dell'alleanza nostra coi due imperi. Dove la verità?

## La questione egiziana

Berlino 22. La *National Zeitung* afferma che l'occupazione inglese del canale di Suez è avvenuta dopo un accordo con la Porta ottomana.

Londra 22. Il Governo inglese respinse la domanda di Ibrahim, dopo consultato Tewfik pascià.

## APPENDICE

## SCENE BORGHESI

RACCONTO DI \*\*\*

IV.

La famiglia Perlini.

La vedova Perlini era stata ai suoi tempi una donna alla moda. Chi l'ha conosciuta giovinetta, assicura non sia stata né anche brutta. Della sua passata bellezza, però, non riteneva più nulla. Il colore scuro delle sue carni, era diventato negli anni assai più scuro. Una grassezza morbosa, che si avvicinava alla pinguedine, le aveva segnato dalle ascelle alle anche una linea retta perpendicolare, onde s'era colmata quella curva che disegna i fianchi, e dà tanta grazia e snellezza alla donna.

Quando passò a marito, le amiche provarono un senso d'invidia, e non a torto. Il signor Perlini possedeva un magnifico negozio di panni e seterie; ora un bell'uomo, e gli affari gli andavano a gonfie vele.

Parigi 22. Comincia a manifestarsi qui un vivo malumore per l'occupazione inglese del canale di Suez.

Gli organi gambettisti, specialmente, affermano che il procedere degli inglesi compromette gli interessi francesi in Egitto.

Il *Paris* dice doversi segnare con una pietra nera la data del giorno in cui la grandiosa opera del canale di Suez perde il carattere della sua neutralità e cade nelle mani degli inglesi.

La *France* scrive che gli inglesi violano e calpestano i principii e gli interessi di tutti gli altri, mentre il bandito Arabi pascià, dittatore, li riconosce e li rispetta.

*Costantinopoli* 22. La Sublime Porta rinuncia definitivamente ad una cooperazione in Egitto.

E attesa quindi una rottura delle trattative.

I circoli inglesi sono convinti che gli inglesi non riesceranno a soggiogare l'Egitto e saranno costretti dalla forza delle cose a ricorrere alla Turchia.

## La guerra in Egitto

Londra 21. Parecchi reggimenti, già designati prima da Wolseley, ricevettero l'ordine di tenersi pronti per partire.

Un dispaccio di Wolseley da Kantara del 21 narra che fuvi una scaramuccia ad Ismailia e che Arabi sembra voglia ritirare le truppe da Kafir-Dowar.

Londra 22. Il *Daily News* ha da Ismailia: — Wolseley è arrivato. Graham occupò Nefzche. Giunsero molti rinforzi inglesi.

Il *Daily Telegraph* ha da Portosalis: Rachidhusni e Mahmuds-ami hanno 25,000 uomini a Tellekbeir.

Il *Morning Post* ha un dispaccio di Granville che annuncia la riapertura delle ostilità in Egitto e dà alle Potenze assicurazioni intorno alle intenzioni dell'Inghilterra circa la soluzione della questione.

Alessandria 22. Avvengono scaramucce quotidiane ma senza risultati verso Ramleh. Nello scontro del 20 corrente brigata Wood fu costretta a ritirarsi sotto la protezione delle batterie di Ramleh.

È impossibile conoscere le perdite. Gli ufficiali inglesi limitansi a citare molti casi d'insolanza.

Wood crede che le trincee di Kafir-Dowar siano imprendibili senza un treno d'assedio.

Araby pascià spedi 5000 uomini al Cairo ove costruiscono le trincee; 11000 uomini restano a Kafir-Dowar.

Assicurasi che 20,000 reclute siano giunte al Cairo provenienti dall'alto Egitto. Credesi che Wolseley marcerà giovedì sopra Cairo.

Piena di vanità, la moglie sfoggia assai presto un lusso straordinario. Indusse il marito a metter su casa in un piede compromettente l'equilibrio fra l'attivo e il passivo de' suoi negozi. Forse ch'era ben lungi allora del prevedere la potenza prolifica di cui l'aveva dotata madre natura, onde, in breve, avrebbe saputo mettere al mondo la bellezza di sette figlie!...

Come s'era avvezza lei, avvezzò le figlie a non conoscere altre vesti che di seta e di velluto. Quando Jolanda, la primogenita, si fece grandicella, la madre, come due e due fanno quattro, dimostrò al marito la convenienza ed il decoro di metterla nel più ricco collegio della città. Crebbe la seconda, e non esendoci alcuna ragione perché fosse trattata diversamente dalla prima, fu messa anche nello stesso collegio. Le spese aumentarono in modo smisurato. Il signor Perlini, al momento de' bilanci, n'ebbe le prove in mano; ma non volle guardarsi il sangue, e lasciò correre. Egli era uno di quegli uomini, e non son pochi, i quali, nella cerchia de' loro affari, valgono un Perù; sono prevegni, destri, intelligenti, insomma, possiedono le migliori qualità del mondo;

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Contrariamente alle voci sparse dai Giornali i bilanci di prima previsione non verranno presentati dal ministro delle finanze prima del 15 del prossimo settembre. Però è fin d'ora confermato che i risultati dei bilanci sono buoni.

Livorno. Un telegramma da Livorno annuncia che Paulesu, il tesoriere della provincia di Lucca che era scomparso lasciando un deficit di 150 mila lire, si è costituito ieri allo autorità.

Brescia. Lunedì, alle undici ant., ebbe luogo la solenne inaugurazione delle lapidi ai caduti per le patrie battaglie.

Assistevano alla cerimonia il ministro Zanardelli, accolto al suo giungere da calorose ovazioni e dal suono della marcia reale; tutte le autorità civili e militari e le rappresentanze di trenta sodalizi operai colle rispettive bandiere. Molti folla era accorsa.

La cerimonia è riuscita imponente.

Venezia. Ai primi del prossimo settembre la Regina e il Principe di Napoli faranno ritorno a Venezia per incontrare il principe e la principessa di Germania. Da Venezia i principi tedeschi ripartiranno per Berlino.

Si dice probabile che, in quest'occasione, anche il Re ritornerà a Venezia, per trattenervisi alcuni giorni.

Ravenna. Il 3 settembre sarà tenuto il meeting contro le ammonizioni. Prenderà Aurelio Saffi. Il meeting sarà tenuto al teatro comunale concesso dal Municipio.

Catania. Oltre il continuo acquisto di muli il Consolato inglese arruola anche mulattieri; moltissimi ascritti al nostro esercito partono lusingati dal contratto che durerà quattro mesi.

Peschiera. Si pensa a mettere nel lago Garda delle cannoniere per la sua difesa e per la difesa delle sue coste.

Son già state mandate delle barche a vapore perchè eseguiscono degli scudagli e facciano quegli altri studi e quelle altre osservazioni che possono occorrere al fine di terminare di quale grandezza e potenza dovranno essere le cannoniere.

Tali studi ed esperimenti sono incominciati da giorni.

Peschiera riavrà il suo arsenale.

Napoli. Ier'altro Mancini ebbe la visita di tutti gli ambasciatori presenti. S'intrattenne lungamente con Paget.

Parlasi di una protesta, di cui si farebbe iniziatrice l'Italia, sulla proibizione alle navi di passare il canale di Suez.

## NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. È segnalato un nuovo atroce misfatto agrario accaduto presso Killary in Irlanda.

fiori di quella cerchia valgono meno di zero, e si lasciano menar pel naso come fanciulli. Mentre egli nel suo magazzino sapeva alzare la voce, ed all'occorrenza adirarsi, e mantenere in riga i suoi agenti; in casa era un uomo che si lasciava accoppar colle berrette; abborriva dalle più lievi questioni; e piuttosto di vedere una figliuola a frignare, o la moglie col muso lungo, si sarebbe vuotate le tasche, avesser conteuuto i tesori di Creso.

Gioriale ed allegro però non era più come un tempo. Passava intiere giornate serio, rabbuiato. In famiglia, a poco o nulla lasciava scorgere. Più del pensiero della sua rovina inevitabile, poteva in lui il timore di adombrare quel sorriso di felicità, che vedeva brillare nel volto de' suoi figli e di sua moglie. Questa però s'era avveduta che l'umore di lui non era più quello, onde un giorno lo interrogò che si avesse.

— Ah, vuoi sapere che ho? — le rispose; — penso, mia cara, che si spende di troppo.

— Di troppo! E dove? e come? soggiunse maravigliata la dolce metà.

— Il come e il dove, se non lo sai tu, chi l'ha da sapere?

Germania. Il Governo è incerto se debba vietare il Congresso internazionale antisemita convocato per i prossimi giorni in Dresda. Ad ogni modo eserciterà una soverissima sorveglianza.

Austria. Gli organi czechi chiedono con insistenza per Trieste leggi eccezionali.

Egitto. Telegrafano da Porto Said che gli inglesi hanno dovuto sospendere le operazioni.

I telegrammi da Londra fanno sospettare che il piano di Wolseley non sia riuscito.

— Dicesi che Lesseps sia ammalato ad Ismailia.

Il distaccamento indiano è giunto al lago Timsah.

Turchia. Sono proibiti gli arruolamenti per l'Egitto e l'esportazione di cavalli e muli. Dufferin respinge la contro-proposta della Porta per la conclusione della convenzione anglo-ottomana.

Francia. L'*Hamburgische Correspondenz* si occupa della situazione in Francia e conclude. Pare davvero che un cambiamento in favore della monarchia sia diventato inevitabile e che una fusione dei partiti monarchici — favorita dalla morte del giovane Napoleon — sia quasi un fatto compiuto. Non vogliamo certamente esagerare l'importanza del *Figaro* e di tanti altri fogli, che del resto conoscono molto bene il loro pubblico, e conveniamo, che per ora trovasi ancora troppo assicurata la Repubblica, perchè possa avvenire una caduta immediata. Ma dall'altra parte esistono molti sintomi, che dimostrano la profonda impressione degli ultimi avvenimenti sulle grandi masse del popolo, di maniera che non dunque repubblicano oserebbe per il momento il pericoloso esperimento d'un appello agli elettori.

Si prepara indubbiamente una radicale conversione in favore dei principi monarchici. Luigi Filippo regnò 18 anni — Napoleone III altrettanto — e la terza Repubblica esiste da 12 anni. Dopo gli avvenimenti della prima settimana dell'agosto 1882 non si può credere, che essa durerà un tempo maggiore delle altre forme di governo. Notiamo che il *National* e la *Verité*, attribuiscono i disordini di Monteaule-Mines a mene dei monarchici, e entrambi i giornali danno l'allarme per l'agitarsi della reazione.

— A Marsiglia è scoppiato uno sciopero di milleduecento carrettieri: si operarono parecchi arresti.

## CRONACA PROVINCIALE

A proposito di luce elettrica. *Forni-Avolti*, agosto. Mentre — tra le note scientifiche nella *Patria del Friuli* di questi giorni — si viene discorrendo dell'elettricità e delle sue applicazioni, il sig. L. Caneva di Collina mi favo-

— Va, non ci pensare; se gli affari non vanno bene, si raddrizzeranno in seguito. Bando alla munoseria, sta allegro. — E in così dire lo piantò su due piedi, lasciandolo riflettere che sarebbe stato meglio se si fosse tacito.

Sorse qualche altr'anno, senza che l'andazzo della famiglia variasse di un etto. Il disastro economico assunse proporzioni spaventevoli. Il pover'uomo aveva perduto fin l'ultimo dramma di buonumore. S'era fatto torvo, preoccupato. Un'idea fissa assorbiva i suoi pensieri. Due cambiali del valore complessivo di duecentoventiseimila lire erano prossime a scadere, e non aveva modo di pagare.

La moglie, come l'ammalato, che non osa interrogare, il medico su certi sintomi patologici per timore di sentirsi confermare l'esistenza della malattia che sospetta di avere, non ardisce interrogare il marito sui motivi del suo umor nero.

Il signor Perlini intanto colla tranquillità, aveva perduto anche il sonno. L'idea della prossima catastrofe, lo rannuyolava il giorno, e più lo turbava, e più l'agitava la notte. Si dimenava ore ed ore sul letto, prima di poter chiudere gli occhi.

occhio. Era un martirio, una disperazione. Il poveretto, dopo avere senza alcun frutto, esperimentato mille mezzi per ingraziarsi Morfeo, aveva finalmente trovato uno strano e singolare expediente di stordirsi, ed era, appena spento il lume, di fare mentalmente conti aritmetici d'ogni maniera. Faceva somme, moltipliche, divisioni, era un diluvio di numeri, ora scemati, ora centuplicati, ora divisi, e poi di nuovo rimescolati in mille guise, che s'aggiravano, s'avvilitavano e confondevano, frastornando la sua mente; e spesso, quando stanco, era lì per dormire, assalito di nuovo da quel maledetto pensiero, coa pena mortale ripigliava daccapo i calcoli, rimescolava di nuovo in mente le mille cifre, finché spostato, rinfinito s'addormentava.

Il pover'uomo non ne poteva più di questa vita d'inferno. Aveva certi momenti, in cui faceva dubitare dell'integrità delle sue facoltà intellettuali. Una notte — era prossima la scadenza delle cambiali, — non gli riuscì di prender sonno. Sputò l'alba. Irritato, disperato, fuori di sé, saltò giù dal letto, si vestì presto ed uscì. Serio, abbattuto, con la faccia travolta, si recò al negoz

scienze nell'Università di Padova, i cui studi furono specialmente diretti a trarre dalla scienza utili applicazioni, sin dall'anno 1835 pubblicò il suo *moto eletro-magnetico* negli Annali delle Scienze del Regno Lombardo Veneto.

Citiamo questa data, perché essa precedette di circa tre anni l'articolo in cui il *Moniteur Universel* del 28 luglio 1838 parlava degli effetti ottenuti dalla macchina di Davenport. Il modello del Magrini, anche secondo il giudizio del nuovo *Dizionario Universale Tecnologico*, per semplicità ed ingegno di meccanica costruzione è superiore alle macchine eletro-magnetiche dinanzi immaginate.»

(A. Balbi — *Scritti geografici, statistici e vari*, tomo 5° pag. 40 e seguenti Torino, Fontana, 1842).

L'Autore, fatta la descrizione dell'apparato Magrini, prosegue:

« Ora si confronti questo modello del Magrini (già minutamente descritto nei citati Annali e con una tavola in rame) colla macchina di Davenport, e vi troveremo una quasi identità di forma e di principio. E siccome la grande difficoltà nelle macchine di tal genere si è che la forza non si esercita mai che al contatto od alla minima distanza, onde, come ottimamente dice il Magrini negli Annali, la è piuttosto una forza statica che dinamica, poiché alla distanza di una linea una calamita temporaria non sostiene più la centesima parte di quella che sostiene al contatto; così l'usico modo di ricavarne profitto si era di supplire alla tenacità delle azioni col frequente loro ripetersi, ed a ciò appunto volse il pensiero il nostro fisico.

« Laonde quello che gli merita sommi elogi e gratitudine, dice il *Nuovo Dizionario Tecnologico*, si è l'aver egli col suo modello tracciata la via che i meccanici dovranno seguire per applicare l'eletro-magnetismo al movimento delle macchine, obbligandolo a sommare e ripetere le sue azioni il maggior numero di volte nel minor tempo possibile: che a ciò inverso è riuscito con mirabile ingegno e semplicità.»

E più sotto prosegue l'Autore:

« Giova riferire le parole stesse del Magrini sulla importanza che fino dall'anno 1835 egli prevedeva poter derivare all'industria da questo motore.»

« Io posso costruire la mia macchina, egli dice, di mole sterminata, senza che le resistenze aumentino di un sol gramma in confronto di quelle del modello, giacchè quelle stesse leve (i cui attriti danno appunto le temute resistenze) che aprono e chiudono il circuito elettrico a piccole calamite farebbero lo stesso ufficio a calamite di massa cento e più volte maggiore. Cosicchè mentre sono gravissime le perdite che cagionano al movimento del modello quegli attriti delle leve, diventano trascurabili per una macchina a grandi dimensioni, il cui effetto deve crescere con una legge più rapida.»

« E per fissare le idee suppone il prof. Magrini la sua macchina composta di cento calamite, cento volte più efficaci di quelle che compongono il modello, con una crociera di sedici barre; e la macchina riesce tuttavia di piccola mole. Ora, seguendo i dati offerti dalle fatte esperienze, egli calcola che un meccanismo, posto in azione da questo motore, darebbe in un giorno quel lavoro che nello stesso tempo somministrerebbe la forza di 34 uomini, colla spesa di poche lire.»

« E bene al Magrini sono dovute le lodi dei cultori delle fisiche discipline, per la perspicacia colla quale fin d'allora prevedeva gli effetti reali che deriverebbero alla meccanica da questa nuova forza; e bisogna altresì confessare ch'egli era sulla retta via, se il Davenport riproducendo il moto rotatorio, ed il Cooke migliorandolo e sem-

occhiata, come per dirsi: nuvoloni in aria! La marina mugge!»

Verso le nove si chiuse nel suo studiolo. Un'ora dopo una forte detonazione spaventò gli agenti. Corsero a vedere. Immerso nel proprio sangue, giaceva a terra il disgraziato sig. Perlini, il quale con un colpo di revolver s'era fatto saltare le cervelle in aria.

Saputa la causa che l'aveva trascinato al passo miserando, non ci fu alcuno che non ne imputasse la responsabilità in buona parte alla moglie, della quale era notissima la smodata vanità del lusso. Lei invece, ne pianse bensì la perdita, ma nè allora, nè dopo, né mai, le passò per la mente l'ombra di rimorso. Apparteneva al numero di quelle beate nature, che si compiacciono di trovare in tutto la volontà di Dio, a cui si rassegnano col cuor più leggero del mondo.

I creditori corsero lesti a divideri le spoglie del morto; e la vedova Perlini si sarebbe veduta con la famiglia sul lastriaco, se non avesse saputo, per il consiglio di onestissime persone, sottrarre ai creditori non pochi valori.

Di lì a pochi mesi dall'avvenuta disgrazia, abbandonò il sontuoso quar-

pificandolo, poterono armare di questo motore una nave capace di alcuno centinaio di passeggeri, colla sola spesa, pel giornaliero mantenimento, di franchi due al giorno (*Biblioteca italiana, genugia, 1840*).»

« Né alcuno ogniam oserà chiamare sogni totali risultamenti, dopoché vedemmo un sovrano, dietro una relazione del proprio ministro, prendere a proteggere questa industria ed invitare a stabile dimora in Pierburg il celebre Jakobi, professore nell'università di Doppat, per dirigere la costruzione d'una simile macchina eletro-magnetica da applicarsi al movimento di un grande battello sulla Neva.»

« Che se taluno, dopo di avere condotto l'eletro-magnetismo a divenire sorgente di forza motrice, si avvisasse di adoperarla altresì come sorgente di viva luce, troverà anche sotto questo aspetto nell'apparato del Magrini un effetto assai soddisfacente; mentre con un elettrone motore di soli 120 pollici quadrati di superficie (circa tre quarti di piede quadrato) produce 800 scintille ad ogni minuto secondo. Ha dunque ben ragione il Magrini (parlano degli effetti osservati col suo modello) nei più volte citati Annali) alorchè egli nota come sia bello a vedersi quell'anello luminoso che viene prodotto dal rapido succedersi delle scintille eletro-magnetiche alle cime dei fili che si staccano dal mercurio; e l'effetto di quell'anello non è già quello del lampo, mantenendosi costantemente luminoso.»

« Ma non solo come sorgente di forza motrice o di viva luce, ma per molte altre applicazioni è l'eletro-magnetismo divenuto di grave importanza.»

Infatti il Botto ha dimostrato che l'azione del galvanismo sulle chimiche decomposizioni si rende più energetica sotto l'influenza delle spirali eletromagnetiche. Roberto Mallet sostituì a mezzi più o meno imperfetti una batteria di calamite temporarie per separare con notabile risparmio di tempo e di fatica la limatura di ferro da quella degli altri metalli, operazione spesso necessaria ai fonditori ed altri artefici. — Ed il professore Moll non ha egli indicato in qual modo l'eletro-magnetismo possa divenire ricca fonte di magnetismo permanente? E Gaup, Steinheil, Magrini, Vorpelman ed altri non hanno essi fatto vedere, come per mezzo dei telegrafi eletro-magneticci si possano far passare e ripassare coa una velocità più che fulminea sotto le ruote delle nostre vetture conversazioni e segreti d'ogni maniera?»

(A. Balbi — *Scritti geografici, statistici e vari*, Torino, Fontana, 1842, tomo quinto, pag. 40 a 45.)

Mi pareva opportuno — in momenti di luce elettrica — il riportare queste noterelle, ricche anche di attualità.

E per oggi basta: ma ci sarebbe ben molto d'aggiungere.... gli è che temo di mettere a dura prova la pazienza de' miei due benigni Lettori.

A. M.

**Il Molino Nuovo presso Cavalluccio.** Abbiamo avuta occasione di visitare il Molino Nuovo non è molto dal sig. Ermanno Forster attivato nei pressi di Cavalluccio per la macinazione del frumento; e constatiamo con piacere che il Nuovo Molino in piena attività, si può considerare tra i più perfetti che conti la nostra Provincia. Anche il fatto lo prova, dacchè la farina di questo Molino venne giudicata ottima da quanti ne fecero uso e tale da gareggiare colle farine fornite da altri Molini del Friuli e delle Province finitime di Treviso e di Gorizia.

Non possiamo che congratularci col sig. Ermanno Forster per l'intraprendenza sua e per la intelligenza spiegata

tiere da lei abitato per ridursi in uno più modesto. Ben presto abbandonò anche questo per allagarsi dove la troviamo all'epoca del nostro racconto.

Questo quartierino si componeva di tre stanze, un'anticamera ed una cucina. Dall'anticamera si passava nel salotto, da questo, a mano sinistra, si entrava nella camera ove in un letto dormiva la madre, in un altro le due figlie più piccole. Fra questa e la cucina c'era la camera delle altre figlie, camera interna, senza finestre, che serviva da stanza da mangiare, da dispensa, da guardaroba, da tutto, ove in due letti dormivano in cinque. È facile immaginare che aria potessero respirare in quella muda, in quella tomba, specialmente in estate. Ma il quartiere aveva il vantaggio di essere situato vicino il corso, e questo vantaggio, tanto per le figlie che per la madre, era tale da superare tutti i vantaggi igienici che avrebbero potuto godere, pagando la stessa pignone, in un quartierino un po' lontano dal centro. Nelle grandi città quanti non ci sono che dividono i bei gusti della famiglia Perlini?

Chi fosse entrato nell'anticamera e nel salotto, non avrebbe mai sospettato

nell'attivare questa importante industria in Cavalluccio, e godere poi che continuo quel risveglio industriale che ci fa sperare in un migliore avvenire.

Una notizia erronea. Nel numero di lunedì avevamo risorto di un fulmine caduto a Rivignano, aggiungendo particolari che persona degna di fede ci aveva riferito. Ora dal dottor Luigi Centazzo riceviamo la seguente:

Egregio prof. Giussani,

Nel giornale da te degnamente diretto N. 198 *Cronaca Prov.*, titolo *Fulmine* rilevo un fatto, che devo assolutamente smentire. Qualunque sia la persona che ne fece il resoconto per far dello spirito, o con malafede, compiango o disprezzo. Per quella imparzialità che ti distingue, vorrai dar posto nel tuo giornale a questa mia, tanto per la verità. Il giorno appresso la disgrazia successami, di buon mattino, il mio carissimo amico Alessandro Dorigo venne a me, ed assicurato dello stato di mia famiglia, mi offriva spontaneamente una cavalla accioccata di questa ne usassi fintanto che avessi a tempo indeterminato fatto altra provista. Atto veramente generoso che non dimenticherò mai, e che vale ben più di quello che possa valere un dobo materiale che non avrei accettato.

Tutto tuo

Rivignano, 22 agosto 1882.

Luigi Centazzo

**La Società ginnastica di Tolmezzo.** Mentre ci congratuliamo colla novella Società, che sarà esempio ad altri centri minori e promette vita prospera e duratura avendo a capo un reduce giovane, operoso, simpatico, mandiamo un saluto a Costantino Reyer, il quale ha saputo tradurre in atto un vecchio desiderio della generosa gioventù di Tolmezzo.

Gli esercizi ginnici associati ai militari ed al tiro a segno, utilissimi dono a rendere i nostri figli sani, vigorosi, gagliardi, a farne dei buoni soldati, lo sono molto più per gli abitanti delle Alpi chiamati a custodirsi i valichi. A parte l'antico detto *si vis pacem para bellum*, la questione d'Oriente può dar luogo da un momento all'altro ad una grande conflagrazione e chiama tutta la gioventù valida alla difesa della patria.

Una legge nel 1878 prescrisse negli Istituti secondari, oltre la ginnastica, gli esercizi militari ed il tiro a segno; la legge doveva andare in vigore ancora in quell'anno; siamo all'82 e non si è fatto nulla, proprio nulla.

Non basta a scuoterci né anche la stampa straniera che ci getta in faccia ad ogni piè sospinto Custoza e Lizza.

Fornera.

**A proposito d'una smentita.** Chiusaforte, 22 agosto. Mi è crescevole cosa tornare sopra un argomento che avrei molto desiderato assopito, se al mio articolo, datato da Chiusaforte ed inserito in questo periodico il giorno 17 corr. e ch'parlava dei funebri resi col compagno Reggiani impiegato di Ferrovie e delle manifestazioni poco civili del sig. V. Martina, questi o chi per esso, non avessero creduto di dare una bugiarda smentita.

È inutile che il sig. Martina venga con sacro ontume religioso a lodare l'estinto pe' suoi ottimi costumi, dichiarando il dolore intenso per l'accaduto; i fatti sono fatti, e dalle attinte ulteriori informazioni non posso che confermare pienamente il contenuto dell'articolo mio e dell'antecedente segnato P., al quale più direttamente tale smentita si riferisce.

Ma v'è di più ancora, Allorchè il povero Reriani esalò l'ul-

lorore delle due stanze da letto. La anticamera, il salotto erano più che decenti; rasentavano addirittura il lusso. Ma più della mobilia gli abbigliamenti delle signorine avrebbero voluto persuadere che non era una ricchezza da burla quella che colpiva per un momento la vista. Le due maggiori Jolanda e Ida, vestivano per casa quasi sempre in seta; e le altre, sebbene più modestamente, non sfiguravano ai loro confronti. Esse avevano fatto propria divisa il motto: parere e non essere. Chi è, pensavano, che vede quello che si mangia? Nessuno; e perciò s'accostavano di vivere di erbaggi, di mangiare una volta ogni quindici giorni mezzo chilo di carne in otto, per figurare, come dicevano esse, in società. Ed anche questi bei gusti quanti non ci sono nelle grandi città, che li dividono?

Avrebbero potuto campare discretamente, ma la vanità del lusso, la smania di comparire quello che non erano, le facevano vivere di privazioni e di sacrifici. Per uno straccio di veste di seta, la quale in faccia al pubblico non copriva nè punto nè poco le loro miserie, si guastavano la salute, il sangue, per difetto di cibi, d'aria, dilu-

tino finto, assistito da alcuni amici il sig. Martina sulledato usci in parole che non mi so lecito riportare e che chiudevano con un « butelo in Fella » poco cristiano, aeroneante rampognando la propria famiglia che piangeva, soggiungendo che non meritava compianto tal razza di uomini. — Vari testimoni io posso citare a conferma di tutto questo.

A edificazione poi delle anime timorate accorrerò al fatto occorso quassù domenica 20 agosto scorso, e cioè che i Preti nostri, infervoriti da catolico zelo, in messa processione si sono recati al Cimitero paesano per ribenedire, perché, dopo entrarovi il cadavere del Reggiani, quelle sacre zolle si ritenero contaminate.

Avrei pagato un occhio del capo a far rilevare uno schizzo della disinfezione cerimonie e su qualche giornale illustrato con una bella coda di descrizione, intitolarlo per esempio: « Ricongraciazione del Cimitero d'un villaggio Calabrese nel Secolo XV° ».

Oh quante volte dovreste o sacerdoti ribenedere i luoghi consacrati all'eterno sonno, se più ligi ai dettami di Cristo, foste in grado di appurare il vero grano dal loglio, e sfrattate dalla comunione dei morti chi nella comune di vivi non entrò che per far bottino di cose e di persone!»

G. F.

**Rissa.** In Maniago Libero nel 15 corrente fra loro a rissa per la appartenenza di un bicchiere di vino, T. G. B. e C. G. e mentre il C. percuoteva con colpi di seranno alla testa il suo avversario, il T. gli irrogava con coltello una ferita alla mano sinistra, dichiarata guaribile in 8 giorni.

Tal C. F. che volea intrrometersi come paciere riportava pure una ferita al braccio sinistro ritenuta guaribile in giorni 4.

**furto.** In Tramonti di Sopra nel 3 agosto e nella notte del 15 al 16 andarono da ignoti involti in danno di M. G. e V. G. una capra, un caprone e parecchi commestibili cagionando un danno di lire 72 circa.

**Condanna per crimine d'infedeltà.** Giuseppe Propedo di Luigi, da Cambro, distretto di Codroipo, d'anni 28, ammigliato, agente di negozio in Trieste, già punito, venne condannato per crimine di infedeltà a due mesi di carcere duro, avendo venduto dei mobili alla sua custodia affidati.

**Carbonchio.** A Pozzuolo del Friuli si ebbero due casi di Carbonchio in suini.

**CORRIERE GORIZIANO**

**Rissa e fulmini.** Domenica a Bucovizza fra quelli del luogo ed altri di Ranziano, Biglia e Sant'Andrea insorse una rissa sanguinosa perché i forestieri volevano ballare gratuitamente alla sagra del villaggio. Vi furono molti feriti da una parte e dall'altra, e abbastanza gravemente, perché una Commissione giudiziaria accompagnata da due medici comunali di Gorizia, dovesse recarsi a visitarli.

Nel ritorno, verso le dieci di sera, quella Commissione giungendo a Verzibba ebbe la non grata compagnia di un violentissimo temporale, e rimase terrorizzata dallo spettacolo del fulmine che andò a cadere sul campanile del luogo.

Il danno cagionato da quello si fa ascendere a circa un migliaio di florini.

La vanità insoddisfatta, o meglio soddisfatta solo in minima parte, rendeva, specialmente le maggiori in età, eternamente inquiete, dispettose, scontente. Tutto il santo giorno si bisticciavano per dei nonnulla; e la madre, che non aveva alcuna autorità sopra di loro, (che in quella casa il rispetto dei minori verso i maggiori era affatto bandito) si doveva fra sé del cattivo temperamento delle sue figliuole, aliena dal pensare che quel temperamento non era che il frutto di una mala educazione.

Jolanda, che aveva piuttosto un carattere impetuoso, come la più grande e la più istruita, avrebbe voluto esser rispettata dalle sorelle; al contrario le più piccole andavano a gara nel farle ogni maniera di dispetti. Non poteva sedersi a scrivere senza che corressero dalla mamma a dirle: — Jolanda scrive. — Se dalla finestra salutava un conoscente, un amico: — Sai, mamma, Jolanda sorrisce ad un signore che passava per la via. — Se spiccava da due vasi alcuni fiori e ne faceva un mazzolino, correva quelle petulanti, per le quali la madre non trovava mai una parola severa ed un castigo, a dire: — Jolanda fa un mazzolino per suo amante.

Il tintinnio del campanello si fece presto sentire. Il signor Lavini, scambiati i saluti colla signora, chiese di Jolanda, la quale, deposto allora il più mino della cipria, entrò per ricever una stretta forte di mano.

Dopo due ore di futilissime chiacchiere, Jolanda, Ida, la madre e il cavalier Lavini uscirono di casa, diretti per la contessa Baadi.

**Sicilia.** A Gorizia, mercoledì sera, pioggia a torrenti, lampi incessanti e relativi rumori di tuoni. Eppure in certe località, non molto da quella città distanti, non vi piove da cinque mesi....

## CRONACA CITTADINA

muratori cittadini. Di lavoro per muratori ce n'è — specialmente in lavori pubblici; ma gli imprenditori che hanno assunto tali lavori, danno per solito la preferenza agli operai che vengono dai vicini villaggi.

Noi non possiamo che esporre pubblicamente questa domanda che vorrebbe avere anche l'apparenza di un modesto lagno.

Il bozzetto Madrassi è stato posto a suo nella ex Chiesetta di S. Domenico.

**Un critico.... criticato.** Una corrispondenza da Udine alla Venezia tarsa il critico del *Giornale di Udine* sulla Esposizione annuale al Circolo Artistico, e conclude: «Smetta, smetta il signor Herreros di fare il critico «d'arte» — e si avrà il plauso di quelli «che amano il vero e il giusto».

**Concorso agrario regionale veneto.** La Commissione ordinatrice ha pubblicato il *Programma* ed il *Regolamento* del Concorso agrario regionale veneto che si terrà in Udine dal 9 al 23 agosto 1883.

**Grachio.** Jeri, standosene un impiegato all'Intendenza di Finanza, certo Maseri Ettore, a pigliare il fresco sur una panca del Giardino, due agenti della Pubblica Sicurezza gli si avvicinano e lo richiesero del nome e cognome e di altre particolarità.

Pare che ricercassero di qualchedun altro. Certo hanno preso un bel grachio. Notiamo che il Maseri è tra noi da ben quindici anni.

**Un eroe.... della cantina.** Sabato sera nel mentre gli applausi e l'entusiasmo del pubblico in Giardino grande facevano più volte replicare l'uno guibaldino — un certo oste si permetteva insultare pubblicamente a quelle note sacre per noi — e che tanti ricordi solenni ci evocano dal silenzio delle tombe ove stanno racchiusi i nostri martiri. L'insulto è uno sfregio alla memoria del Grande, e non poteva essere passato sotto silenzio.

**Il tempo.** Un vento indiavolato soffiava ierinotte e metteva i brividi addosso. Parecchi s'erano fatto premura di avvolgersi nel pastrano, la cui vista fa tanto male in agosto. Decisamente, anche le stagioni partecipano delle stramberie dell'uomo.

**Società anonima per lo spuro dei pozzi neri in Udine.**

I signori azionisti della Società anonima per lo spuro dei pozzi neri sono convocati in assemblea generale per giorno di domenica 27 agosto corr. alle ore 11 ant. nel locale in Via Rialto num. 15.

**Io non c'ero!** — è venuto a dirci quest'oggi il giovane calzolaio Gallo o Gallup Francesco, che il reporter mise ieri assieme ad altri che compirono la bella impresa di percuotere lo zigaro Fontanini, come ieri narrammo. — Il Gallo era in quell'ora in via Aquileia.

**Mercato delle frutta.** Abbastanza attivo. Ecco prezzi di prima mano.

Susini (siespis) da	L. 16 a 22
Pera Beus	» 14 » 16
» Butirro	» 32
» inferiori	» 14 » 16
Pesche (persici) Latisana	» 80 » 90
Id. id. inferiori	» 25 » 30
» Schiave	» 17 » 25
Fichi	—
Uva bianca	—
» nera	—
Cornioli	—
Patate	» 6 » —
Fagioli	» 18 » 20
Pomi d'oro	» 16 » 20

della tua casa. Oh! perchè, perchè in cambio di tante fatiche sprecate, dopo tanto veglio affannoso per ottenere il merito dei tuoi studi, fra le prime del tuo corso annoverata, morte precoce ne avesti?

Ma ahi! tu mi sorridi additandomi il cielo, come il premio di te più degno. Abbi pace, anima eletta! E voi, veri genitori, rattenete il pianto, pensate che il vostro duolo è duolo comune, e che la vostra dilettata Luigia fu esempio d'ogni più bella virtù.

*L'amica: B. V.*

### Voci del pubblico

**Desiderio ragionevole.** Bandire ai quattro venti l'età e i difetti dei cavalli, non è certo cosa che vada a fagiuolo ai loro proprietari.

La commissione per la requisizione equina potrebbe esporre il risultato del suo esame soltanto agli aventi interesse, ed ovviare così gli inconvenienti derivanti da render noto *urbi et orbi* un giudizio ben difficile a darsi giusto.

S'invoca un rimedio.

### MEMORIALE PER PRIVATI

**Annunzi legali.** Il *Supplemento al Periodico della R. Prefettura di Udine* del 16 agosto, num. 72, contiene:

1. Avviso. Il sig. Daniello Foramiti fu Giuseppe di Udine ha accettato per conto della minore sua figlia Adele l'eredità abbandonata dal def. Milanopulo Giovanni fu Antonio di Udine, per il quale ad essa spettante a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

2. Id. Boreatti Giuseppe fu Giovanni nato e domiciliato nel comune di Foraria, produce alla Corte d'appello di Venezia domanda di riabilitazione.

3. Estratto di bando. Nel 19 settembre pross. ad istanza della ditta Carcano Giovanni di Milano si venderà al miglior offerente, innanzi al Tribunale di Udine, una casa in mappa di Cividale sul prezzo d'offerta di lire 375.

4. Avviso d'asta. L'esattore del distretto di Cividale, fa noto che alle 10 ant. del 15 settembre pross. in Cividale davanti la Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso dell'Esattore stesso.

5. Avviso di concorso al posto di maestra nel comune di Valvasone.

6. Avviso. Gli azionisti della Società anonima per lo spuro dei pozzi neri, sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo domenica 27 agosto corr. alle 11 ant. in via Rialto n. 15.

7 e 8. Note per aumento non minore del sesto. Il termine per presentare offerte di miglioria non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine tanto nella esecuzione immobiliare promossa da Bearzi-Del Fabbro Giulia quale madre e rappresentante il minore figlio Zeffiro fu Zeffiro Del Fabbro residente in Udine, contro Rovere Teresa ved. Zanollo e Zamolo Maddalena maritata Sello residente in Portis; come nella esecuzione immobiliare promossa dalla fabbriceria della chiesa di Basal della contro Romanello G. B. fu Diodato di Basalda.

9. Sentenza. È dichiarato il fallimento del commerciante Giuseppe Rainis di Temezzo, a datare dal 14 corr.

### GAZETTINO COMMERCIALE

#### Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carni reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 607	K. 306	L. 64 0/0	L. 183 0/0
Vacche	» 404	» 186	» 58 0/0	» 126 0/0
Vitelli.	» 65	» 47	—	» 85 0/0

#### Animali macellati.

Bovi N. 30 — Vacche N. 17 — Civet N. — Vitelli N. 159 — Pecore e Castrati N. 34.

### ULTIMO CORRIERE

Elezioni politiche. Lanusei Eletto: Cocco Ortù.

Confermarsi che verranno prossimamente presentati per la firma parecchi decreti di promozione specialmente da tenente a capitano nell'arma di fanteria.

Son premature tutte le voci intorno lo scioglimento della Camera. Credesi

che il ministero non prenderà una deliberazione in proposito prima dell'ultimo corso di mese.

#### Italiani e francesi.

— A Berre, presso Marsiglia, avvenne una gravissima rissa tra francesi ed una trentina di operai italiani.

Parcelsi di questi si rifugiarono in un albergo che fu posto in vero stato d'assedio.

Fucilato e revolverate da entrambe le parti: non si conoscono altri particolari di questo fatto.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Suez.** Dodici inglesi essendo stati colpiti di insulazione, l'ammiraglio inglese pregò il console di Francia a farli curare in casa sua. Il console vi acconsentì con premura. L'ammiraglio lo ringraziò calormente.

**Alessandria.** Nella ricezione eseguita ieri dagli inglesi a Ramleh, fuvi uno scambio di cannone.

**Simla.** Il Sovrano di Birmania respinse il trattato col governo dell'India rifiutando di accettare l'abolizione dei monopoli e di permettere ai soldati che custodiscano la residenza inglese a Mandala.

#### Il banchetto dei legittimisti

**Parigi.** Il banchetto di Challans tenuto ieri è riuscito imponente.

Assistevano oltre 7000 persone e vi erano spieghi 600 bandiere bianche, e orifiamme coi gigli.

Presiedeva il deputato Baudry d'Asson. Egli lesse un indirizzo al re in cui si facevano proteste di devozione. L'indirizzo fu coperto dagli applausi e dalle grida *Viva Enrico V*.

La duchessa di Rochefoucauld lesse un indirizzo alla regina a nome delle legittimiste francesi.

L'ex-colonel De Charette presentò un cuore d'oro da offrirsi a Chambord. Disse che quello era il cuore dei Vandees, sempre pronti a morire per il trono e per l'altare.

Gli uomini portavano all'occhiello una bandierina bianca su cui era scritto *Dieu et Roi*.

Le donne portavano orecchini in forma di gigli e grandi sciarpe gialle.

Vi furono quindici discorsi uno più violento dell'altro. Non si risparmia né la repubblica né i bonapartisti. Si gridò *Viva il Papa, viva Leone XIII*. Si parlò del prigioniero del Vaticano che sarà liberato dalla Francia cattolica. Si cantò l'inno *Dieu sauve la France*.

Prima che la riunione si sciogliesse, De Charette esclamò: Non si può dire che Enrico V verrà; egli viene, egli è fra noi, egli non tarderà ad assidersi sulle rovine della repubblica.

La riunione si sciolti alle grida: *Abbasso la Repubblica. Viva il Re*.

Eseguendo la riunione privata, nessuna guardia era presente. Non avvennero disordini: quando uscirono vi furono alcuni fischi.

### ULTIME

**Parigi.** Notizie dalla Siria dicono che la situazione sembra migliorata. Qualche agitazione ad Adalia e Giaffa, nessun serio disordine.

#### Inondazioni in Austria.

**Czernowitz.** Vasti territori sono inondati. Le comunicazioni postali e ferroviarie sono interrotte. I danni sono enormi, incalcolabili. Numerose persone sono affogate, e insieme anche molti bestiame. Il Pruth è straripato anch'esso. Le ferrovie Arciduca Alberto e Leopold-Czernowitz dovettero, su vari tratti, sospendere temporaneamente il movimento passeggeri e merci.

#### La Convenzione.

**Costantinopoli.** In riguardo alla convenzione militare, la Porta desidera che il numero delle truppe turche non sia limitato dagli inglesi; che le truppe turche non si imbarcano in Abukir ma in Alessandria; che sia sospesa ogni azione militare tostoché ne sia fatta richiesta dal comandante turco; e che sia stipulata la combinata azione comune senza precisare il comando supremo. Non si è ancora riusciti ad un accordo.

#### La guerra in Egitto.

**Alessandria.** Anche oggi ebbero luogo due scaramucce di artiglieria. Questi combattimenti, che non recano gran danno ai belligeranti, le brevi riconquizioni che ogni giorno si ripetono dalla parte di Ramleh e di Mellah, hanno evidentemente lo scopo di tenere a bada e d'ingannare il nemico.

Oramai l'obiettivo degli Inglesi è conosciuto. Wolseley concentra il nerbo delle sue truppe ad Ismailia per piombare di là sopra Cairo.

Il piano del generale Wolseley è pie-

namente riuscito. Neanche i generali di brigata conoscevano prima di domenica le intenzioni del comando in capo. Il generale Hamley ricevette l'ordine di appoggiare con una mossa di fianco il bombardamento di Abukir o seppellire appena domenica mattina il piano di Wolseley, quando aperse gli ordini sug-gellati.

Mancano notizie dall'interno.

**Porto Said.** Una nave inglese si è arenata nel canale. Tuttavia il passaggio delle corazzate è libero.

Ieri scesero ad Ismailia 3500 uomini di truppe indiane. Oggi deve scendere la brigata del duca di Connaught. Il generale Wolseley è ad Ismailia per dirigere in persona le operazioni.

L'avanguardia inglese si è spinta oggi oltre Nefiche senza incontrare il nemico.

Domenica tutta la colonna marcerà su Tel-el-Kebir, dove si concentrati ventimila egiziani. Abdallah pascià si trova a Salihieh con seimila uomini.

Si prevede per giovedì il primo grande combattimento a Tel-el-Kebir.

#### La nota inglese.

**Londra.** La nota dell'Inghilterra alle potenze dimostra la necessità dell'occupazione momentanea del Canale di Suez, per affrettare il ristabilimento dell'ordine in Egitto, ed aggiunge che si pagherà alla Società del Canale, per il passaggio delle navi da guerra, la stessa tassa che si paga per quelle commerciali.

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 22 agosto.

Rendita god. 1 luglio 89,70 ad 89,90. Id. 1 gennaio 87,53 a 87,73 Londra 3 mesi 25,52 a 25,57 Francese a vista 101,75 a 102,--

#### Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,48 a 20,50; Banconote austriache da 215,— a 215,50; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

#### FIRENZE, 22 agosto.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

**UDINE** Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**  
Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI e C. — **ANCONA** G. VENTURINI  
**SONDRIES** D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per l'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 27 Agosto partirà il vapore **Poitou**  
" " "  
" " "

Il 3 Settembre partirà il vapore **Europa**  
6 " " " **Camilla**  
12 " " " **Navarre**

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres

22 Agosto partenza per Rio-Janeiro e New-York — 15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare

# IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni  
CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:  
1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

### Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire 249, pari a lire 0.68 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, e 10 per cento sconto sui premi.

### Tariffa

Per le assicurazioni totali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	5	10	15	20
1 L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84	
5	> 7.59	> 4.45	> 2.89	
10	> 17.37	> 7.65	> 4.44	> 2.88
15	> 17.30	> 7.57	> 4.39	> 2.85
20	> 17.21	> 7.52	> 4.36	> 2.83
25	> 17.18	> 7.51	> 4.36	> 2.80
30	> 17.14	> 7.51	> 4.32	> 2.77
35	> 17.17	> 7.51	> 4.32	> 2.77
40	> 17.16	> 7.44	> 4.27	> 2.69
45	> 17.05	> 7.38	> 4.17	> 2.51
50	> 16.98	> 7.25	> 3.95	
55	> 16.76	> 7. —		
60	> 16.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a centesimi 78 al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. 146.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. 1000.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

**UGO FAMEA**  
Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. omnib. 9.49 ant. accel. 1.30 pom. omnib. 9.16 pom. diretto 11.55 pom.	ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4. — pom. 9. — pom.	diretto ore 7.37 ant. omnib. 9.55 ant. accel. 5.58 pom. omnib. 8.26 pom. misto 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6. — ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	omnib. 8.66 ant. diretto 9.46 ant. omnib. 1.38 pom. omnib. 9.16 pom. omnib. 12.28 ant.	ore 2.30 ant. 6.28 ant. 1.38 pom. 5. — pom. 6.28 pom.	omnib. 4.56 ant. omnib. 9.10 ant. omnib. 4.15 pom. omnib. 7.40 pom. diretto 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	omnib. 11.20 ant. accel. 9.20 pom. omnib. 12.55 ant. misto 7.38 ant.	ore 9. — pom. 6.20 ant. 9.05 ant. 5.05 pom.	misto ore 1.11 ant. accel. 9.27 ant. omnib. 1.05 pom. omnib. 8.08 pom.

### VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronto e sicuro guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gola, e delle glandole.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

**Pomata solvente Hertwigt-Nosotti.** — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la loppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od impessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

**Ceroni di vario colore** (bianco, nero, bago, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfruttamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari **BOSERO e SANDRI** Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

### PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

### FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gas, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impresso le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'IMPRENDITORE  
**LUIGI BULLOCARI**

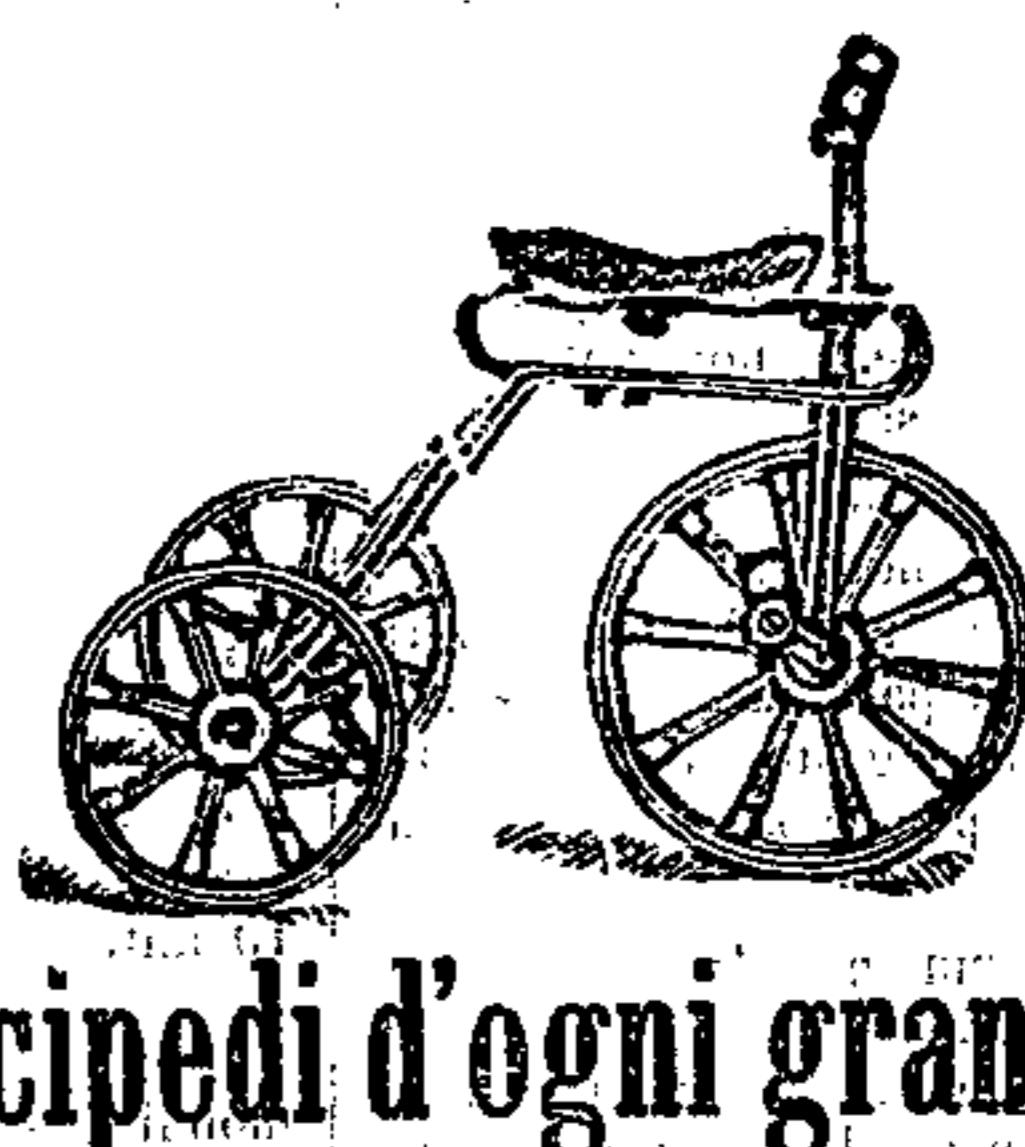
DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso **Bosero e Sandri**.

### Carrozzelle per bambini

con sedile e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale  
a raffig.



Giocattoli di novità  
in assortimento

### Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

### NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

UDINE — Via Bartolini — UDINE

### LEGGETE

### PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevano dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Scimone, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano i luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincie con l'aumento di cent. 50.

N. B. Si invia GRATIS a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.